Comune: torna il Consiglio, equilibri di bilancio in bilico

Scritto da Red.
Sabato 01 Ottobre 2016 15:45



AVELLINO – Il Consiglio comunale di Avellino torna a riunirsi il 4 e 5 ottobre. Si partirà martedì con il primo punto all'ordine del giorno: gli equilibri di bilancio. Nella precedente seduta gli equilibri di bilancio non passarono: 15 voti contrari e 15 favorevoli, assenti i tre consiglieri che fanno capo al presidente del Consiglio regionale, Rosetta D'Amelio, vale a dire Salvatore Cucciniello, Medugno e Melillo. I tre hanno formalmente costituito un gruppo consiliare autonomo, come pure l'altro terzetto formato da Festa, Negrone e Genovese. Se dovesse ripetersi la stessa votazione gli equilibri di bilancio non passerebbero e si andrebbe allo scioglimento dell'assise cittadina. In questi giorni, però, si sono susseguiti gli incontri ma senza che si lasci intravedere una soluzione concreta. Lunedì mattina torneranno a riunirsi i consiglieri di maggioranza, ma è difficile fare previsioni.

Quale le ipotesi sul tappeto? Potrebbero votare stavolta a favore almeno alcuni dei consiglieri che l'ultima volta hanno espresso voto contrario? Certamente si manterranno su posizioni di opposizione Miro e De Iorio, ormai schierati contro Foti e la sua amministrazione a prescindere. Anche Preziosi e Palumbo che, a determinate condizioni, potrebbero appoggiare Foti manterranno il voto contrario sugli equilibri di bilancio.

Potrebbero votare a favore, invece, i tre dameliani, assenti l'ultima volta. La posizione del gruppo si è ammorbidita nelle ultime ore e del resto insistere nel tenere in vita un gruppo autonomo e votare contro lo strumento contabile potrebbe comportare l'espulsione dal partito. I consiglieri dameliani, però, fino a questo momento fanno capire che il massimo segnale di distensione sarebbe la loro assenza dall'aula. Poche o nessuna speranza vi sono invece, dopo gli ultimi incontri con il sindaco, che Poppa passi dal voto contrario a quello favorevole.

Molto titubanti, anche perché il gioco sarebbe troppo scoperto, sia Preziosi che Palumbo -

fautori, lo ricordiamo, dell'operazione cosiddetta dei "cento giorni" - a non presentarsi in aula, facendo così scendere da quindici a tredici i voti contrari.

In sintesi gli equilibri di bilancio per poter essere approvati hanno bisogno almeno di un voto favorevole da parte di Poppa o Medugno o Salvatore Cucciniello. Oppure di qualche assenza fra le file dell'opposizione. Finora nessuna di queste ipotesi sembra realizzabile. Ma le trattative continueranno fino a pochi minuti prima della seduta consiliare di lunedì.